Comune di Paullo

Comune Aperto

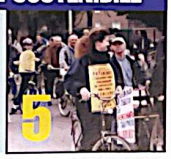
stampato su carta riciclata, nessun albero è stato abbattuto per questo stampato

anno XVI numero 83 novembre 2004

PACE SUBITO

CAROVANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

"Potenziamo i trasporti pubblici, prolunghiamo la metropolitana fino a Paullo, fermiamo la tangenziale Est-Esterna e la Bre.Be.Mi.".



5

SPECIALE PUBBLICITÀ

Nelle pagine centrali tutte le informazioni riguardanti i moduli pubblicitari acquistabili per il prossimo numero

6-7

PREMIO LAGO GERUNDO

Tutti i nomi dei vincitori del concorso letterario nazionale giunto alla terza edizione

11

Si cambia il pelo... come il lupo

di Francesco Aquilino

Comune Aperto si avvia al giro di boa: ancora pochi mesi e compirà vent'anni!
Che bello avere vent'anni... Specialmente per un periodico a diffusione locale: sono davvero tanti e, ad un tempo, quest'età magica fa pensare ad un organismo sempre giovane e vitale, nel pieno delle sue energie, con tanti anni ancora da vivere in prospettiva.
E c'è di più: il nostro giornale, quatto quatto, chiotto chiotto, ha concorso al prestigioso "Premio Cento alla Stampa Locale" ed è in mostra a Bologna, nell'apposito stand accanto alle altre testate selezionate, nel salone europeo della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino (COM-PA).
Non è poco, per una piccola comunità come quella paullese e (vogliamo dirlo? ...E diciamolo!) per una miniredazione come la nostra.
E poi, udite, udite!
C'è una notizia più succosa delle altre da assaporare: Comune Aperto fa il salto di qualità e cambia pelle (o pelo?), anzi veste, facendosi più bello.
La stampa sarà infatti a colori, e il formato ancora tabloid sarà appena più ridotto per renderlo più maneggevole, sulla scorta di quanto sta avvenendo per pubblicazioni più prestigiose. Già da questo numero si coglierà l'occasione per annunciare che il periodico apre alla pubblicità, la quale consentirà agli inserzionisti di far conoscere la propria attività a tutte le famiglie di Paullo, e al Comune di coprire in parte le spese di stampa. Pur nel solco della tradizione, improntata a criteri di serietà, di correttezza professionale e di rispetto per i lettori, dunque, un opportuno adeguamento e una risposta al mutare dei tempi.

Elezioni comunali 2004

Claudio Mazzola, sindaco di Paullo

La Lista Per Paullo Città vince con oltre il 67%

a cura di Franco Morabito

La coalizione di centro sinistra allargata al partito di Rifondazione Comunista, ha ottenuto a Paullo un consenso elettorale lusinghiero, con il 67,40% dei voti.
La minoranza ottiene complessivamente il 32,60% dei consensi, suddivisi tra la lista "Paullo nel 2000" sostenuta dal centro destra (23,12%), e la Lega Nord (9,48%) che ritorna a sedere sui banchi consiliari.
Un risultato, ci dice il nuovo sindaco, che conferma la tradizione progressista di Paullo e premia il lavoro positivo della passata amministrazione ed il programma presentato dalla Lista Per Paullo Città, per il futuro della nostra cittadina. Un progetto che punta allo sviluppo sostenibile di Paullo, rispettoso dell'ambiente e compatibile alle sue caratteristiche storiche e territoriali.
Un progetto che vede prioritario il tema della viabilità e del trasporto pubblico, che presta attenzione alle problematiche giovanili, alla scuola, alla cultura, allo sport e tempo libero. Un programma che guarda alla qualità della vita degli anziani, al potenziamento dei servizi sociali, dell'assistenza e che presta grande attenzione alle fasce sociali più deboli.

segue a pagina 3

La nuova Giunta comunale

Da sinistra: Mario Sposini, Assessore all'Istruzione, alla Cultura, alla Viabilità e ai Trasporti; Marta Battioni, Assessore al Commercio, alle Attività produttive e alla Comunicazione; Salvatore Meli, Assessore al Bilancio, alle Finanze e all'Urbanistica; Claudio Mazzola, Sindaco; Zeno Pizzacani, Assessore ai Lavori Pubblici e allo Sport; Audeno Bavaro, Assessore ai Giovani, all'Ambiente e all'Immigrazione.
Non è presente nella foto il vicesindaco Federico Lorenzini, Assessore alla Sanità ed alle Politiche sociali.

Fra pace e conflitti

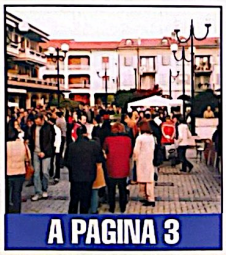
Religioni a confronto

L'incontro promosso dall'amministrazione comunale

di Francesco Aquilino

L'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale nella serata del 10 novembre è senz'altro da considerarsi riuscita, grazie al clima di serenità e di moderazione da parte di tutti i presenti: dagli autorevoli relatori delle diverse confessioni al pubblico numeroso e attento. Al termine di ogni intervento, gli applausi hanno mostrato l'apprezzamento convinto dei presenti al di là di una totale condivisione. L'incontro, nell'auditorium parrocchiale, ha avuto inizio poco dopo le 21 ed è stato condotto con abilità professionale da Andrea Bienati, docente di storia delle dottrine politiche all'Università Cattolica di Milano.

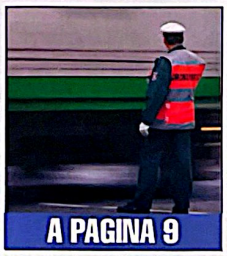
segue a pagina 10



Grande successo

Artigiani in piazza

A PAGINA 3



Mediglia-Paullo

Più sicurezza, più serenità

A PAGINA 9

La solidarietà dell'Amministrazione comunale

Crisi Postalmarket

Messi in mobilità 400 dipendenti

di Franco Morabito

Per le informazioni raccolte nel corso dell'incontro del 22 ottobre tra il sindaco Mazzola e la Giunta comunale di Paullo, una rappresentanza di lavoratori e l'assessore provinciale Casati, la notizia dell'avvio delle procedure per la messa in mobilità di circa 400 dipendenti della Postalmarket è giunta improvvisa. Avevamo percepito che disponibilità e nuove prospettive erano state avanzate da parte della "nuova" proprietà; proposte che giustamente l'assessore Casati affermava di guardare con doverosa prudenza e con altrettanta disponibilità al confronto. Ma evidentemente, la storia si ripete. L'imprenditoria più o meno illuminata e moderna, qualunque sia la faccia con la quale essa si presenti, sempre tale rimane, come immutate permangono le sue finalità: socializzare le perdite e privatizzare i profitti è infatti un'antica ricetta che, pur mutando nelle forme, permane nella sostanza.

segue a pagina 2

• Lettere in redazione

"Dossi artificiali in via Milano"

Chi vi scrive legge con molto interesse "Comune Aperto", ritenendola un'ottima iniziativa, anche per comunicare con chi governa il nostro Comune. A proposito, la scrivente, come tante mamme, tutte le mattine accompagna a piedi i propri figli a scuola (una in via Mazzini e l'altra in via Verdi). Per fare ciò devo attraversare piazza Marconi, perché abito in via Carso. E' una grossa impresa in quanto, a quell'ora in particolare (ma comunque in tutte le ore), le macchine che transitano per via Milano hanno poca cura del pedone, soprattutto quelle provenienti da Crema, anche perché in quel tratto la strada curva nascondendo in parte la piazza. Allora mi sono detta, perché non chiedere l'installazione di dossi artificiali, in modo da frenare gli automobilisti più indisciplinati e quindi prevenire qualche spiacevole incidente. Da queste pagine di "Comune Aperto" mi rivolgo al nostro assessore alla viabilità che al più presto possa intervenire per una rapida installazione. Credo che questa mia richiesta sia giusta; ormai in tutti i paesi, nelle vie principali, si trovano i dossi artificiali, inoltre sono stati realizzati di recente anche nel nostro Comune, nella zona del mercato. Sicura che il mio appello venga preso in seria considerazione, ringrazio anticipatamente.

Lettera firmata

Gentile Signora,
la soluzione che Lei propone e molte altre, saranno presto adottate dalla nostra Amministrazione per risolvere o quanto meno migliorare sostanzialmente la situazione generale del traffico. Il problema è sia nostro che degli altri comuni, tant'è che all'iniziativa di recente avvio da parte nostra, per un pesante intervento di limitazione a livello territoriale, i comuni di Zelo B.P., Tribiano e Mediglia hanno già risposto con interesse. Dopo il prossimo incontro con Pantigliate, previsto fra pochi giorni, le Polizie municipali predisporranno il piano di attuazione dell'intervento, finalizzato ad azzerare il traffico di attraversamento delle cittadine negli orari "di punta". Rispetto agli automobilisti più indisciplinati è probabile che i dossi che Lei propone non siano sufficienti ed è per questo che la Polizia municipale ha già intensificato quegli "interventi repressivi" che dovrebbero (quanto meno) dare una mano nel risolvere e/o migliorare il problema. Anche se il traffico è intenso, nessuno è autorizzato a non rispettare il codice della strada: il pedone che attraversa sulle strisce ha la precedenza sui veicoli, i quali devono arrestarsi ad una sufficiente distanza di sicurezza. Gentile Signora, grazie per accompagnare a piedi i suoi figli a scuola. ***Mario Sposini****, Assessore alla viabilità*

• Lettere in redazione

"Un apprezzamento ed un augurio"

Egregio direttore, sono una cittadina paullese e mi sento in dovere di ringraziare colui che ha amministrato il mio paese sino a pochi giorni fa, per ben diciannove anni consecutivi. Massimo Gatti ha infatti saputo trasformare la piccola cittadina in cui vivo da quando sono nata in un vero e proprio gioiello, invidiato e più volte preso ad esempio da tanti paesi limitrofi, ma anche da molti comuni lombardi. In questi diciannove anni paullesi, contraddistinti dal suo buon governo, Paullo è cresciuta, subendo una positiva trasformazione che le ha permesso di avere i servizi e le comodità di una vera e propria città, seppur mantenendo uno stile di vita genuino e tranquillo, caratteristiche principali dei piccoli centri urbani. Gran parte dei meriti di questa importante e ben riuscita trasformazione sono di certo legati alla forte personalità ed alla grande predisposizione ad amministrare che Massimo Gatti ha in tutti questi anni dimostrato di avere. In queste sue quattro legislature come sindaco di Paullo Massimo Gatti non ha però semplicemente dimostrato di essere un ottimo amministratore per il nostro paese. Infatti la sua capacità di essere sempre vicino alla gente, pronto a dare risposta ai numerosi e diversi bisogni dei suoi cittadini, soprattutto i più deboli e sfortunati, fanno di lui prima di tutto un grande uomo. Proprio per queste ragioni e per tante altre che per motivi di spazio non potrò elencare in questa mia lettera, non posso che esprimere la mia enorme riconoscenza e stima nei suoi confronti. Oggi, a pochi giorni dall'esito finale del voto per il rinnovo dell'amministrazione provinciale, aggiungo inoltre che Massimo Gatti saprà dimostrare anche in quella sede quanto vale e soprattutto ciò di cui è capace. Sono certa che tutti i cittadini paullesi non dimenticheranno ciò che Gatti ha fatto per loro e questo lo hanno più volte dimostrato sostenendolo anche in questa sua nuova esperienza come consigliere provinciale. Non posso però non augurare un buon lavoro anche al nuovo sindaco di Paullo, Claudio Mazzola, che sono certa riuscirà ad ereditare e quindi continuare il meraviglioso operato avviato da Gatti. Mi permetto invece di rispondere con una battuta a coloro che, durante la campagna elettorale per le elezioni comunali di Paullo, si sono permessi di affermare che l'amministrazione paullese di centro sinistra era ormai giunta al capolinea. Cari signori, sappiate che da sempre un tram, una volta giunto al capolinea, dopo qualche minuto di risposo riparte per un nuovo viaggio e questo è quanto è successo anche nella mia cittadina.

Imelda Premoli Casorati

• Lettere in redazione

"Paullesi in Sardegna"

A Paullo, un simpatico gruppo di pensionati capeggiati da A. Zanaboni, A. Capua e L. Bezza, ogni anno programmano bellissime gite in tutte le regioni d'Italia. La compagnia, nel 2004, composta da 53 persone ha trascorso una splendida settimana in località Orosei, tipica località sarda, con allegre escursioni e bagni di sole nello stupendo mare della Sardegna.

Segue dalla prima pagina - La solidarietà dell'Amministrazione comunale

Crisi Postalmarket

Messi in mobilità 400 dipendenti

Un tempo, come del resto accade ancora, le riconversioni industriali sottintendevano massicci esodi dalle fabbriche. Oggi, la nuova proprietà di Postalmarket, lo abbiamo ascoltato nella già citata assemblea del 22 ottobre, chiedeva la possibilità di realizzare un centro commerciale a Milano o nel milanese, promettendo in cambio il futuro assorbimento in questa nuova iniziativa, dei lavoratori della Postalmarket in cassa integrazione. Una proposta che a molti è parsa subito bizzarra e per certi aspetti una mal celata forzatura. Quindi, la messa in mobilità comunicata dai commissari di governo. La reazione sindacale è stata immediata. I lavoratori si sono riuniti in assemblea permanente, che rappresenta di fatto l'occupazione della fabbrica di Peschiera Borromeo. Tra le iniziative di lotta si segnala che lo scorso 9 novembre i lavoratori hanno promosso un presidio davanti al palazzo della Regione Lombardia, mentre era in corso una seduta del Consiglio Regionale. Una delegazione costituita dalle rappresentanze sindacali, dai sindaci di Paullo, Corsico e Peschiera Borromeo, è stata ricevuta dalla Quarta Commissione della Regione, che si occupa specificatamente delle problematiche occupazionali. La Commissione Regionale si è formalmente impegnata a promuovere un incontro con l'Assessore Regionale al Lavoro e con il Ministero del Lavoro. Quest'ultimo incontro, al quale parteciperà anche il Sindaco di Paullo è stato programmato per il prossimo 24 novembre. Proprio con il Ministero dovranno essere affrontate importanti questioni, a partire dagli ammortizzatori sociali, la cassa integrazione, individuando anche gli strumenti da utilizzare nei prossimi anni per assicurare un futuro ai 400 lavoratori licenziati.
A tutti i lavoratori della Postalmarket, impegnati in questa difficile lotta, l'invito a mantenere l'unità e la determinazione. L'amministrazione comunale di Paullo e in nostro giornale non faranno mancare come sempre il loro sostegno e la solidarietà.

Il sindaco scrive alla direzione delle Poste regionali

Una fattiva collaborazione

Qualche problema alle Poste di Paullo

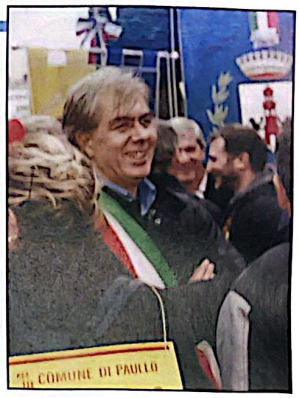
La lentezza delle poste italiane, si sa, è un dato antico che si può far risalire alla nascita del Regno d'Italia. Paullo non poteva sfuggire alla regola, anche se è corretto dire che nell'insieme il servizio postale, nella zona, opera positivamente. Tuttavia, a luglio qualche intoppo c'è stato: qualche fila di troppo agli sportelli, imbronciate attese, sempre più sgradite nella nostra società dai ritmi accelerati. Tutta colpa del sistema informatico che, andato in tilt, ha bloccato le prestazioni dei servizi al pubblico. Se poi si aggiunge il fatto della temporanea assenza di un portalettere, allora la protesta della cittadinanza si alza di tono e bisogna correre ai ripari. Venuto a conoscenza di questi disservizi, il sindaco, presa carta e penna, li ha prontamente segnalati alla Direzione regionale delle Poste lombarde, chiedendone le cause e quali provvedimenti si intendessero adottare per risolvere al più presto la situazione. Dario Maria D'Auria, il direttore della Filiale Milano 3 Sud, in data 12 agosto, ringraziando il sindaco per la puntuale segnalazione, ha provveduto a rassicurare l'amministrazione e la cittadinanza. I problemi, effettivamente verificatesi per guasti di natura tecnica, erano stati risolti e la situazione era stata normalizzata. Un esempio, questo, di fattiva collaborazione fra gli enti operanti sul territorio al servizio della cittadinanza. L'episodio è servito a sottolineare che la sensibilità mostrata in questa circostanza dal primo cittadino ha permesso di risolvere in tempi brevi problemi che a volte passano inosservati nella consueta quotidianità.

S.R. e F.A.

Segue dalla prima pagina - Elezioni comunali 2004

Claudio Mazzola, sindaco di Paullo

La Lista Per Paullo Città vince con oltre il 67%



Claudio Mazzola, 49 anni, lavoratore dipendente presso la "Profarmaco di Paullo", esponente sin da giovane della sinistra locale, è un amministratore pubblico di lunga esperienza. Molto stimato anche nelle altre realtà comunali del milanese e del lodigiano per le sue capacità politiche e competenze amministrative, dal 1980 in poi è stato assessore comunale nelle giunte che si sono succedute, sino a ricoprire l'incarico di vice sindaco negli ultimi due mandati amministrativi.

Un "curriculum" di tutto rispetto quindi che, assieme allo spirito ed alla volontà di innovazione manifestata con il programma di governo cittadino, è alla base del successo elettorale ottenuto. Ma per Claudio Mazzola, tra le ragioni di questo successo ci sono anche motivazioni politiche più profonde:" l'impegno costante ed esplicito della lista "Per Paullo Città" nell'adesione convinta ai valori fondamentali quali la lotta per la pace ed a principi e ideali irrinunciabili quali la libertà, la giustizia, l'eguaglianza, la solidarietà e la lotta al razzismo. Questi ideali continueranno ad essere il motore delle nostre azioni e della nostra coscienza Amministrativa". Nel corso del cordiale incontro con "Comune Aperto" il nostro Sindaco ha inoltre affermato: "La nuova Amministrazione Comunale di Paullo, sarà protagonista non solo nelle iniziative di solidarietà e per la Pace, ma nella battaglia in difesa della nostra Carta Costituzionale, i cui principi ispiratori rischiano di essere devastati dalla scandalosa riscrittura tentata dalla destra in Parlamento.

E' con questo spirito che abbiamo iniziato a lavorare, ed è con questa volontà che l'Amministrazione Comunale di Paullo è già impegnata per organizzare nel migliore dei modi il prossimo 25 aprile, sessantesimo anniversario della Liberazione".

A distanza di circa tre mesi dal risultato elettorale il sindaco sottolinea: "In questi primo periodo ho già avuto modo di incontrare direttamente molti cittadini. Le esigenze più incalzanti che mi sono state presentate riguardano il lavoro e la casa. Anche in Lombardia e nella Provincia di Milano, aree certamente più fortunate rispetto al altre parti d'Italia, una famiglia monoreddito non è più in grado di pagare l'affitto.

Quello della casa è un problema crescente e le risposte che i Comuni riescono a dare non sono esaustive. L'altro problema è il lavoro. Chi viene in Comune a chiedere informazioni, a parlare con gli amministratori e con il sindaco, non viene a dirci sono disoccupato, ma denuncia la propria condizione di precario, di occupato per uno o due mesi, senza la certezza del domani. Il paradosso è che tutte le contraddizioni e le storture presenti nella società vengono giustamente denunciate dai cittadini al Comune, l'Istituzione più antica e più vicina alle popolazioni, che non è in grado di risolvere problemi di portata superiore ai propri mezzi e competenze. Quindi viviamo spesso come Amministratori Pubblici una condizione di impotenza nell'affrontare e risolvere alla radice i problemi. Oltre alla casa ed al lavoro, esiste un problema serio come quello della sanità e nello specifico dello stato preoccupante in cui versa l'ASL 2 e l'Ospedale di Melegnano: posti letto ridotti, espulsioni di ammalati non autosufficienti, spesso anziani che, se non hanno alle spalle una famiglia, rischiano di essere abbandonati a se stessi. Anche su questo terreno abbiamo il dovere di intervenire; continueremo a farlo con grande determinazione ma consapevoli delle insufficienti risorse a disposizione. E per finire, la scuola.

Un problema enorme, che riguarda i giovani, e quindi il futuro dei nostri figli, dei nipoti, di Paullo insomma. Viviamo in particolare quest'anno una situazione difficile, determinata dai guasti della cosiddetta riforma Moratti, che non poche difficoltà ha prodotto, anche nell'utilizzo di strutture, come ad esempio la mensa scolastica. Quindi abbiamo il dovere e la volontà di intervenire su settori importanti della società, senza sufficienti risorse economiche. Anzi in tempi in cui il Governo Nazionale taglia di fatto i trasferimenti agli Enti Locali e l'inflazione non è inferiore al 6-7%, dobbiamo garantire i servizi pubblici e magari migliorarli, con sempre minori risorse. E' questa la sfida che abbiamo di fronte e che vogliamo vincere.

Una sfida che ci preoccupa ma che nello stesso tempo ci stimola a trovare soluzioni, ad innovare, ad individuare risorse con l'intervento pubblico da un lato, sviluppando ad esempio l'attività e la presenza sul mercato della nostra azienda speciale. Senza nel contempo smettere di ricercare collaborazioni con il privato, favorendo una crescita misurata delle attività produttive nel nostro territorio, nel rispetto naturalmente dell'ambiente e nell'ottica di una crescita di Paullo coerente con il proprio passato e soprattutto rispettosa del suo futuro. Stiamo già avviando una discussione politica e amministrativa per dotare Paullo di un nuovo strumento urbanistico, capace di dare risposte ai problemi prima evidenziati e nel contempo di individuare soluzioni concrete, naturalmente con le altre Istituzioni, alle emergenze della viabilità urbana ed extraurbana, dei trasporti pubblici, delle strutture sportive e culturali, della gestione dei servizi".

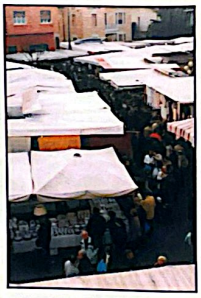
Un lavoro importante si avvia per Paullo anche per il mandato amministrativo appena iniziato. Un augurio di buon lavoro al sindaco Claudio Mazzola ed a tutta l'amministrazione comunale.

Assessorato al Commercio e alle attvità produttive

Artigiani in piazza...

e "Mercato Forte dei Marmi" fanno il pieno di visitatori

di Stefano Rosa



Cultura e tradizione, così potremmo riassumere il significato dell'iniziativa "Artigiani in Piazza" promossa dall'assessorato al commercio del nostro comune.

"Lo scopo è quello di valorizzare, a Paullo, l'attività commerciale – ci racconta Marta Battioni, neo assessore al commercio – attraverso lo sviluppo di iniziative che promuovano i nostri prodotti, soprattutto quelli artigianali". Domenica 14, l'esordio della nuova manifestazione è stato più che lusinghiero. Favorito da una splendida, seppur fredda, giornata di sole, "Artigiani in Piazza", felicemente abbinata all'ormai popolare "Mercato di Forte dei Marmi", ha visto un grandissimo numero di visitatori, provenienti anche da altre località, muoversi tra via Mazzini, via Milano e piazza Berlinguer in cerca di acquisti e curiosità. "Lo spunto per realizzare questa nuova iniziativa – continua Marta Battioni – è giusto ricordalo, ci è stato offerto da Mario Mori, pittore paullese, che ha proposto all'amministrazione di riunire a Paullo artigiani che lavorassero sul posto i loro prodotti, che mettessero in mostra le loro capacità manuali e artistiche. L'input è stato raccolto, puntando principalmente sui numerosi artigiani locali, ma anche su quelli operanti nel nostro territorio e nel Lodigiano". Ogni seconda domenica del mese, "Artigiani in Piazza" si presenterà a Paullo, sfruttando i diversi luoghi e le varie piazze per stimolare l'incontro fra la comunità e il circuito commerciale. "Vogliamo animare le piazze – sottolinea l'assessore – farle scoprire e nel contempo vivacizzare il commercio locale, dare nuovi impulsi , sostenerlo, e perché no, difenderlo in questa critica congiuntura economica. In occasione di questa iniziativa tutti i commercianti paullesi terranno aperti i loro negozi e i propri esercizi. Un altro obiettivo è quello, in prospettiva, di riscoprire la cucina locale, le antiche ricette della nonna, proponendole all'attenzione dei ristoranti locali.

Anche questo vuole rapportarsi alla promozione dell'artigianato paullese e alla rivitalizzazione delle attività commerciali del territorio, in un'ottica che unisce la tradizione alla novità".

Comune di Paullo - Ufficio Tributi

Si comunica che presso l'Ufficio Tributi, il concessionario ESATRI effettuerà la riscossione dei tributi nei seguenti giorni:

- TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani)
  29 novembre 2004
  1 dicembre 2004
  (anziché 30 novembre, come già comunicato ai contribuenti)
  27 e 28 gennaio 2005
  29 e 30 marzo 2005
- ICI (Imposta comunale sugli immobili)
  10 dicembre 2004
  16, 17 e 20 dicembre 2004

Lo sportello sarà aperto dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

L'Assessore alle Finanze
Salvatore Meli

La Responsabile dell'Ufficio Tributi
Marzia Lovarelli

Avviso comunale

Si informano i signori contribuenti che prossimamente riceveranno il bollettino relativo alla TOSAP 2004 (passo carraio-accesso carrale) che dovrà essere pagato entro il 27 dicembre 2004. Il pagamento dovrà essere effettuato **unicamente** presso l'ufficio postale.

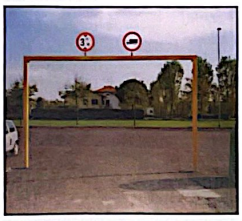
La Responsabile dell'Ufficio Tributi
Marzia Lovarelli

Eseguiti molteplici interventi sul territorio e le strutture comunali

Strade, scuole, parchi...

Primi provvedimenti della nuova Giunta

Asfaltature



La sistemazione del parcheggio in via Enrico Molaschi (el Barbapedanna), ha risolto un "ingombrante" problema che ha tormentato per lungo tempo i residenti di questa strada. Già, perché con il rifacimento dell'asfalto e con i cordoli nuovi di zecca, è stato definitivamente delimitata l'area di sosta adiacente: in questo modo i TIR non potranno più sostarvi. La soluzione adottata dal Comune ha quindi risolto un'annosa vicenda fatta di presenze ingombranti, fastidiosi rumori, sgradevoli gas di scarico provocati dagli autotreni quando, magari alle quattro del mattino, scaldavano i motori. Oltre alla via dedicata al grande cantastorie lombardo, anche altre arterie del paese sono state risistemate. Nuovi lavori di rifacimento del manto stradale hanno interessato una parte di via del Ronco, nel tratto compreso tra via Verdi e via Grandi, e un lungo tratto di via Milano, tra piazza Marconi e via Matteotti. Inoltre, è stata portata a termine l'asfaltatura e la pavimentazione del centro sportivo. Nell'insieme, tutti questi lavori effettuati sulla rete stradale cittadina hanno comportato una spesa di circa 70.000 euro.

Sedi scolastiche

Un impegno particolare è stato operato dall'amministrazione comunale nei riguardi degli edifici scolastici. A scopo cautelativo è stato realizzato il rifacimento di tutti i controsoffitti delle elementari di via Mazzini, è stato poi rifatto interamente l'impianto elettrico e sostituito il tetto in Eternit per circa 120 metri quadrati. Il tutto con una spesa di oltre 160.000 euro.

In particolare, alla materna di via Volta si è portato a termine l'impianto antincendio (10.000 euro), alla scuola elementare di via Vigorelli è stato installato un ascensore per disabili (35.000 euro), e inoltre, arredi completi per quattro aule e altri locali sono stati forniti alle scuole sia elementari che media (14.000 euro). Per quest'ultima, il Comune ha ottenuto un finanziamento regionale sulla base della legge 23/96, pari a circa 27.000 euro, al fine di adeguare l'edificio alle norme di agibilità e al superamento delle barriere architettoniche. Ciò permetterà la realizzazione di una rampa d'accesso esterna e di un bagno confacente ai portatori di handicap. Ultima novità, per l'estate del 2005 saranno installati due ascensori per i disabili, uno nella scuola elementare di via Mazzini, l'altro nella scuola media.

Fiat lux!

Diversi interventi ormai improcrastinabili riguardanti l'illuminazione pubblica sono stati eseguiti in varie zone del paese. Nel parco di via Mascherpa è stata ampliata la rete dei punti luce, come pure in via Verdi e in via Turati. E' iniziata la sostituzione di lampade, invece, in via Manzoni usurate dal tempo.

Tutti questi interventi hanno comportato la spesa complessiva di oltre 17.000 euro.

Centro sportivo

Oltre ai lavori di asfaltatura e alla creazione di una piattaforma in cemento armato, presso il Centro sportivo "Beretta" è stato appositamente realizzato un servizio igienico per disabili. Costo complessivo dell'opera, 8.000 euro.

Parchi e giardini

Con una spesa finale di 11.500 euro, presso il parco Muzza e i giardini della scuola materna sono state installate varie attrezzature da parterre: panchine, giochi per bambini, piastre antiurto, il tutto per migliorare e integrare l'arredo e l'accoglienza dei giardini pubblici cittadini.

Ultima dimora

Verso la fine di ottobre, in via d'urgenza, presso il cimitero comunale sono state realizzate sedici tombe singole, con una spesa di 14.000 euro.

Entro breve tempo, in un nuovo lotto, verranno create 44 tombe a giardino doppie e in un altro capo recentemente delimitato saranno costruite altre 22 tombe singole.

Per questo intervento, la spesa prevista è di 102.000 euro.

S.R.

Filtri a carbone per l'acquedotto

È stato recentemente installato, nel piazzale delle scuole di via Mazzini, un impianto di trattamento delle acque con filtri a carbone attivo. L'acqua proviene dal pozzo con serbatoio a torre, che fa parte dell'acquedotto comunale costituito complessivamente da cinque pozzi. Di questi, due, ubicati nell'area della scuola elementare, pescano rispettivamente a 100 e a 60 metri di profondità, altri due, nella zona di via del Ronco, prelevano a 120 e 200 metri (quest'ultimo, al momento, non distribuisce acqua), e un pozzo, presso il viale Mazzarello, arriva fino a 100 metri di profondità.

A tutt'oggi, le analisi eseguite dal Consorzio Acqua Potabile indicano che i requisiti dell'acqua sono abbondantemente nei limiti dei parametri di legge. Nell'ultimo controllo annuale dell'Ufficio di Igiene dell'Asl 2, addirittura si afferma che non vi è alcun problema di non potabilità, anzi l'acqua della rete cittadina presenta caratteristiche qualitative discrete.

Tuttavia, il pozzo meno profondo, quello che attinge alla quota di 60 metri, risulta il più esposto ai rischi di un possibile inquinamento.

Va da sé che qualora si verificasse un peggioramento della qualità dell'acqua, l'alterazione non verrebbe subito rilevata, considerati i tempi tecnici di controllo. Per questa ragione, in via prudenziale e preventiva, il Consorzio Acqua Potabile ha collegato il pozzo a un impianto di trattamento delle acque con filtri a carbone attivo granulare. Una giusta operazione precauzionale, per la tranquillità e il benessere di tutti i cittadini.

S.R.

L'anniversario della Grande Guerra

Un rituale da rivisitare?

L'insidia della retorica nelle cerimonie commemorative

di Francesco Aquilino

Paullo ha celebrato l'86° anniversario del 4 novembre che segnò la fine della Grande Guerra ed è, oggi, la Festa delle Forze Armate.

Domenica 7, un corteo di cittadini con le massime autorità civili e militari assieme alle rappresentanze combattentistiche dei comuni limitrofi e alle associazioni di volontariato con i loro stendardi, ha sfilato lungo le principali vie del paese, sostando davanti ai monumenti commemorativi cittadini. Ci si potrebbe interrogare sull'importanza di queste cerimonie rituali, che ricorrono ogni anno in tutti i comuni d'Italia. Non c'è addirittura borgo nel nostro Paese, anche il più sperduto, in cui non vi sia almeno una stele in ricordo dei Caduti. Spesso sono brutti monumenti, caratterizzati da una simbologia di dubbio gusto, con aquile bicipiti che ci rimettono le penne in un corpo a corpo improbabile con guerrieri a torso nudo. Si riceve, così, l'impressione che chi è caduto per la patria sia morto una seconda volta, sotto lo scalpello di artisti retorici, in vena di classiche rimembranze maldigerite. Non parliamo poi di tante ampollose epigrafi: capita persino di leggere, magari in minuscole contrade, scritte del genere: *Dulce et decorum est pro patria mori*, impresse per l'eternità e del tutto misteriose per gli attoniti abitanti del luogo. Lo stesso termine Caduti, risalente peraltro all'epica greca, ha in sé qualcosa di fuorviante, come se si trattasse di persone casualmente finite per terra e non morte ammazzate, massacrate da altrettante persone che altrimenti avrebbero fatto la stessa fine. Sull'argomento, il discorso sarebbe troppo lungo, ma la risposta al quesito iniziale sull'utilità di questi riti è sostanzialmente positiva. E' importante, infatti, che un Paese conservi la memoria storica anche dei propri errori, soprattutto di questi, nella speranza (d'accordo, magari vana) di non ripeterli più. Il ricordo, dunque, della guerra come deterrente tale da incentivare l'idea della pace. Per questo motivo, abbiamo visto con molta simpatia la rinnovata presenza nel corteo cittadino di un minuscolo drappello di vivaci ragazzini delle elementari e delle medie con i loro insegnanti. Agitavano delle bandierine e sorridevano: un tocco di colore e d'allegria fuori da un contesto un po' scontato. Al momento della deposizione della consueta corona ai Caduti, due di loro l'hanno posta erroneamente alla rovescia, fra la divertita simpatia dei presenti, mentre nell'aria risuonavano gli inni patriottici eseguiti dalla Banda "S. Cecilia". Nella piazza della Libertà, il sindaco Claudio Mazzola ha parlato del fallimento dei politici di ogni tempo nei riguardi della pace, anche in questo momento in cui infuriano nel mondo ben trentaquattro conflitti. In particolare, la guerra scatenata nell'Iraq ha finito col potenziare un terrorismo feroce, addirittura peggiore del regime che si voleva abbattere e ancora non se ne scorge la possibile conclusione. Questo avverrà fino a quando la voce sarà data agli eserciti e ai politici di mestiere, invece che ai popoli. Nella stessa ottica di condanna della guerra e di auspicio alla pace le brevi parole pronunciate dal presidente della locale Associazione Combattenti e Reduci, Luigi Ceresa e dal presidente dell'Associazione carabinieri in congedo di Paullo, Angelo Neri. Diplomi di benemerenza sono stati assegnati per la solidarietà e il sostegno all'Associazione Combattenti e Reuci a Ferdinando Pazzi, classe '22, fante in Jugoslavia e prigioniero dei Tedeschi dal '42 al '45; a Franco Rovida, classe '22; alla signora Teresa Tajoli, classe '21, partigiana in Val d'Ossola e Val d'Aosta. A sigillo della la cerimonia, meritano un particolare rilievo le parole dell'anziano cappellano militare don Ottavio Negri, pronunciate durante la messa all'oratorio. Nella sua omelia incentrata sul rifiuto della guerra che è solo morte e distruzione, con particomare sensibilità ha voluto soprattutto dedicare un commosso pensiero alle madri dei soldati di tutti i conflitti, quelle che di solito nessuno ricorda nelle cerimonie rievocative. Figure umili (o umiliate?), in attesa di un ritorno che tante volte non c'è stato.

"Potenziamo i trasporti pubblici, prolunghiamo la metropolitana fino a Paullo, fermiamo la tangenziale Est-Esterna e la Bre.Be.Mi.".

I Comuni del sud-est si ritrovano a Melzo

Per una mobilità sostenibile

di Mario Sposini

Paullo 24 ottobre, sono le 9 e 30 di una nebbiosa domenica mattina: da una mezz'ora fervono i preparativi per recarsi in gruppo, o meglio, in "carovana" a Melzo, luogo da tempo deputato ad ospitare le manifestazioni "per la viabilità" delle comunità del sud est milanese. Le parole e gli slogan si mischiano al rumore dei trattori e danno vita ad una curiosa atmosfera che alla scherzosità dei partecipanti unisce una grande determinazione degli stessi. Le persone che arrivano, chi in bicicletta, chi col trattore, mostrano infatti di sapere cosa vogliono e, sfidando anche il tempo non proprio favorevole ad una "gita in bicicletta", confermano al sindaco, agli assessori e ai consiglieri presenti il proprio pieno sostegno ad una scelta politica che finora ha visto il disaccordo tra i comuni del sud est milanese e la regione Lombardia.

Il **disaccordo** riguarda le scelte sulla viabilità e in modo particolare l'ordine delle priorità di intervento sui problemi che l'affliggono.

La Regione Lombardia insiste sul voler dare precedenza alla costruzione di due nuove autostrade (la BreBeMi e la tangenziale Est-esterna).

I comuni, tra cui Paullo, chiedono di fare prima il potenziamento del trasporto pubblico e di riqualificare la viabilità esistente (Paullese, Rivoltana e Cassanese, sistemazione della Cerca e della viabilità intorno ai caselli di Melegnano e di Agrate) e di fare poi, se ancora ce ne fosse bisogno, le autostrade.

Per tutto l'asse paullese, ma non solo, il potenziamento del trasporto pubblico vuol dire (principalmente) prolungare la metropolitana da San Donato Milanese al confine est di Paullo.

E' un obiettivo che le nostre amministrazioni si pongono da molti anni ed anche se ultimamente ha visto un certo avvicinamento da parte della Regione (la Regione Lombardia ha finalmente deciso di finanziare una progettazione preliminare), la visione generale su di esso rimane ancora troppo vaga e poco convinta. E' su questi argomenti che i discorsi dei partecipanti si intrecciano nello spostarsi in "carovana" fino a Melzo. Un'oretta di buona volontà... con l'allegra determinazione che caratterizza il comportamento di chi civilmente pensa che le giuste idee vadano difese! In ogni caso l'argomento è così importante da meritare lo sforzo che si sta facendo!

A Melzo, poco dopo l'arrivo della carovana di Paullo arrivano anche le altre degli oltre trenta comuni. Un lungo corteo di civile contestazione che invade la città e ne occupa il centro.

La piacevole sensazione è che Melzo ci stesse aspettando! I suoi abitanti non mostrano insofferenza verso questa pacifica invasione domenicale, certamente consapevoli anch'essi degli ulteriori problemi di traffico in cui verrebbero a trovarsi se le due autostrade proposte dalla Regione fossero costruite. E' sicuramente per questo che i melzesi ci accolgono bene e si mostrano divertiti da tanta vibrante energia. Seguono i discorsi: Lega Ambiente, associazioni ambientaliste locali, parlamentari del territorio, ... tutti concordano sulle motivazioni dei comuni e sulle relative priorità.

L'area del sud est milanese ha bisogno innanzitutto di interventi che ne migliorino la situazione viabilistica e risolvano i problemi del traffico che esistono già. Bisogna intervenire in fretta, non per portare più traffico in questa area, ma per permettere a quello che c'è già di riprendere a scorrere.

L'assessore provinciale per le politiche del territorio sottolinea con forza questi aspetti e ribadisce con estrema chiarezza il supporto alle proposte dei comuni. Ne riconosce la validità tecnica e le motivazioni di fondo che le hanno ispirate.

Una validità che non nasce dall'improvvisazione, ma dalla piena responsabilizzazione dei comuni per una gestione "consapevole" del territorio e delle sue necessità. Finalmente! Ci sono voluti diversi anni ai comuni per sentirsi dire tutto questo. Forse siamo ad una svolta, anche culturale. E' particolarmente di quest'ultima che si sente un gran bisogno.

Da un lato tutti capiamo perfettamente quanto il sostantivo **"mobilità"** voglia dire **"sviluppo"**, ma dall'altro stiamo imparando sempre più e meglio quanto l'aggettivo **"sostenibile"** non debba mai più essere dimenticato.

Comune di Paullo

Provincia di Milano

AVVISO DI ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO AFFITTI 2004

È istituito a partire dal giorno 1° Ottobre 2004 lo Sportello Affitti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 7/18631 del 05.08.2004 per l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione relativi all'anno 2004 e risultanti da contratti di affitto regolarmente registrati. Beneficiari del contributo sono i conduttori di contratti di affitto di diritto privato regolarmente registrati, relativi ad immobili siti in Lombardia e occupati nell'anno 2004 da uno o più nuclei familiari conviventi a titolo di residenza principale od esclusiva. Non sono ammesse richieste di contributo relativamente agli alloggi di edilizia residenziale locati secondo la normativa regionale, nonché gli alloggi concessi in godimento da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Modalità di presentazione della domanda

Il bando contenente le informazioni relative alle modalità di presentazione della domanda può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale negli orari d'ufficio. **Le domande potranno essere presentate presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal giorno 1° Ottobre 2004 al giorno 17 Dicembre 2004. Le domande potranno inoltre essere presentate presso le sedi dei CAAF convenzionati.**

IL SINDACO
Claudio Mazzola

Nassiriya, un anno dopo

In ricordo di una strage

Fra cordoglio e sconcerto

di Francesco Aquilino

Come in molte altre città italiane, ad un anno esatto dalla strage di Nassiriya, anche a Paullo nella chiesa parrocchiale si è svolta alle 20.30 una cerimonia religiosa in ricordo delle vittime, per iniziativa delle associazioni d'arma locali. Vi hanno aderito, guidate dai rispettivi primi cittadini, le amministrazioni comunali di Paullo, Tribiano, Zelo Buon Persico, Mediglia, Cervignano d'Adda, Lavagna, Mulazzano, Boffalora d'Adda, Merlino e Comazzo, qui convenute assieme alle loro associazioni di volontariato con i rispettivi gonfaloni e stendardi.

Numeroso il concorso di pubblico, ma la chiesa non era gremita come l'anno passato, quando la Messa era stata preceduta anche da un lungo corteo di fiaccole che aveva percorso le vie del paese.

La cerimonia è stata improntata ad un tono di sobrietà nel raccoglimento, toccando momenti di commozione fra i presenti.

Accenti di pace e di solidarietà si sono avvertiti nei canti religiosi dei fedeli come nelle preghiere, sia quelle del sacerdote officiante che quelle del soldato e del carabiniere. Semplici e toccanti le parole del parroco don Sandro Bozzarelli, in un contesto lontano da ogni forma retorica, insidia che facilmente si insinua nelle rievocazioni di questo genere.

La ferita è ancora recente, ma è pur vero che questo anniversario ha trovato, inutile negarlo, un Paese cambiato e diviso rispetto allo scorso anno, nonostante le rassicuranti affermazioni di Ciampi e di Casini. Quella scatenata in Iraq si è rivelata sempre più una guerra assurda e agghiacciante. Lungi da una conclusione, ha continuato e continua a causare migliaia di vittime innocenti, ci ritrova sempre più angosciati, eppur divisi, di fronte a episodi di inumana ferocia costantemente sotto i nostri occhi, spesso in tempo reale, per i miracoli (!) della nostra implacabile ed esatta tecnologia. Ci rintronano ancora nelle orecchie, fra tante altre, le implorazioni disperate di un piccolo e inerme tecnico coreano, ostaggio di spietati terroristi senza volto, che inutilmente invoca aiuto per non essere scannato dai suoi carnefici, come un agnello. Un esempio fra i tanti, perché è impossibile ricordarli tutti.

E per aggiungere orrore ad orrore, ecco arrivare nelle nostre stanze sicure il grido di trionfo di un militare americano che ha appena centrato con la sua arma di distruzione un edificio: perché la guerra è diventata ormai un videogioco e non più un mattatoio. E non ci sono giunte le urla di dolore delle tante donne e bambini feriti a morte a migliaia sotto le macerie delle città.

Si riportano poi cinicamente le cifre dei soldati americani uccisi assieme a quelle dei nemici, mentre per i civili innocenti massacrati si adotta l'ipocrita formula approssimativa: "Incerto il numero dei civili morti".

Per loro nessuna cerimonia, in certi casi neanche una tomba.

Loro, sono morti per niente.

Informazione: rinnovare per cambiare

Le scelte dell'Amministrazione Comunale

Migliorare, arricchire, potenziare: ecco tre direttrici che Comune Aperto vuole perseguire per il futuro.

Migliorare, con un impulso e un'attenzione sempre più durevoli, la caratteristica dell'informazione e il taglio giornalistico.

Ciò significa allargare il raggio d'azione non solo all'ambito paullese, certamente importante e imprescindibile, ma ad un territorio sempre più esteso. Il nostro periodico, inoltre, affinerà ulteriormente i suoi strumenti d'interpretazione e di conoscenza di una realtà in continua mutazione, variegata e ricca di fermenti.

Arricchire l'informazione attraverso una nuova e accattivante veste tipografica che, abbandonando il bianco e nero, porrà in risalto i contenuti in modo piacevole e più invitante. L'utilizzo di una grafica a colori, abbinata ad un progetto impaginativo agile e originale, accrescerà l'interesse dei cittadini ad una lettura non superficiale delle notizie e dei commenti veicolati da Comune Aperto.

Potenziare il periodico, significa anche aprire le sue pagine alla pubblicità dando spazio e visibilità alle diverse realtà produttive del territorio. Migliorare la qualità del giornale, attraverso l'insieme di queste scelte, è l'obiettivo primario che si è posto l'amministrazione comunale, affrontando anche dei costi di rilievo, che in parte è giusto siano resi più sostenibili con il contributo offerto dagli spazi pubblicitari.

Vuoi farti pubblicità utilizzando Comune Aperto? Dal prossimo numero sarà possibile. Ecco come...

Scegli il modulo numerato per fare l'inserzione pubblicitaria

pagina 1	*misura*	*prezzo*
manchette 1	43x53 mm	500 euro
modulo 6	255x35 mm	400 euro

ultima pagina	*misura*	*prezzo*
modulo 6	255x35 mm	380 euro

pagina interne	*misura*	*prezzo*
modulo 2	99x45 mm	100 euro
modulo 3	151x35 mm	200 euro
modulo 4	99x90 mm	150 euro
modulo 5	203x140 mm	330 euro
modulo 6	255x35 mm	270 euro

Tutti i prezzi si intendono esclusi d'iva, sconti del 3% a chi pubblica le inserzioni su almeno 4 numeri

moduli disponibili a numero		*misura*
Prima pagina		
N°1	manchette	43x53 mm
N°1	modulo 6	255x35 mm
Ultima pagina		
N°1	modulo 6	255x35 mm
Pagine interne		
N°6	modulo 2	99x45 mm
N°6	modulo 3	151x35 mm
N°3	modulo 4	99x90 mm
N°2	modulo 5	203x140 mm
N°3	modulo 6	255x35 mm

Telefona alla Biblioteca comunale di Paullo 0290631670 o allo Studio Artel 0399240231 per avere informazioni sulla pubblicità!

1 manchette solo in prima 43x53 mm

2 modulo 99x45 mm

3 modulo 151x35 mm

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail: comuneaperto@comune.paullo.mi.it oppure studioartel@virgilio.it

4 modulo 99x90 mm

5 modulo 203x140 mm

6 modulo 255x35 mm

Il modo più semplice per farsi conoscere a Paullo?

Comune Aperto

La maniera più accattivante per farsi conoscere

Comune Aperto: pubblicità in tutte le case di Paullo

di Silvio Dessì

Pubblicizzarsi su **Comune Aperto** è un modo per farsi conoscere da tutti i cittadini di Paullo in quanto il periodico comunale arriva davvero ad ogni cittadino in quanto distribuito a mano uno alla volta in tutte le case. Viene letto perché è pieno di notizie ed immagini che riguardano da vicino la vita di tutti gli abitanti.

Rimane nelle case per molto tempo e viene letto di volta in volta anche per le notizie di pubblica utilità. Insomma, non è la solita pubblicità a perdere, ma un investimento che viene stampato in 5000 copie a colori! Per fare la propria pubblicità basta scegliere i moduli numerati che trovate in questa pagina; decidere in quale formato e in quale pagina posizionarsi e poi chiamare allo 0290631670 o allo 0399240231 per avere delle risposte certe ad eventuali dubbi che volete sciogliere. La pubblicità può essere consegnata direttamente in biblioteca in esecutivo su supporto cartaceo, in pellicola in misura, già in formato PDF su supporto digitale o spedita via e-mail a comuneaperto@comune.paullo.mi.it o a studioartel@virgilio.it Per una semplice impostazione composta dalla riproduzione del marchio, del logotipo o del biglietto da visita ci pensa lo Studio grafico Artel senza costi aggiuntivi a quello del modulo prescelto. Per altre impostazioni più complesse o con richieste ad hoc la lavorazione verrà sottoposta a preventivazione con costi aggiuntivi al costo del modulo.

Difendere il Sud Milanese. Le prime interpellanze sulla Paullese e la Postalmarket

"Il mio impegno per il territorio"

Massimo Gatti eletto consigliere provinciale di Milano e presidente del Consorzio Acqua Potabile.

A cura di Franco Morabito

L'impegno quasi ventennale di Massimo Gatti come primo cittadino di Paullo, è stato riconosciuto dagli elettori lo scorso giugno. Un successo personale, quasi plebiscitario per Paullo, che lo ha visto affermarsi in un collegio elettorale non certo facile, assicurandogli l'elezione nel Consiglio Provinciale di Milano. Un'affermazione che è andata ben oltre i consensi ottenuti dal suo partito a livello generale, ed è la più evidente prova della considerazione di cui gode anche nei comuni limitrofi.

"Rispetterò sino in fondo il mandato conferitomi - ci ha dichiarato Gatti - impegnandomi come sempre sulle problematiche territoriali della nostra zona. Su questioni che vanno dalla viabilità a quelle del lavoro vedono già impegnata concretamente l'Amministrazione Provinciale di Milano.

"La giunta provinciale guidata da Filippo Penati - ha detto Gatti - ha già prodotto fatti concreti. Con l'assessore Bruno Casati lo scorso 25 ottobre ho partecipato ad un'assemblea con i lavoratori della Postalmarket per seguire gli sviluppi di una crisi difficile , che necessita del sostegno di tutte le istituzioni. La presenza della Provincia di Milano è un elemento di novità positiva, rispetto alla precedente amministrazione. Nello specifico, sul problema del lavoro, il 23 settembre ho presentato un'interrogazione urgente sul permanere del gravissimo stato di crisi dello stabilimento Postalmarket, che interessa centinaia di lavoratori, molti dei quali di Paullo. Successivamente, sulla viabilità, il 6 ottobre scorso ho presentato una seconda interrogazione sulle previsioni di intervento da parte degli enti competenti, relativi alla riqualificazione della ex S.S. 415 "Paullese".

Comune Aperto ha incontrato Gatti dopo la sua nomina a Presidente del Consorzio Acqua Potabile.

Un'azienda pubblica strategica per l'importanza dei servizi erogati e per il suo peso politico ed economico. La cordiale conversazione che ne è nata non poteva evidentemente non interessare anche il CAP.

"Il Consorzio, costituito nel 1928 - ha detto Gatti - assicura ai comuni la fornitura di acqua potabile (e più di recente i servizi di fognatura e depurazione delle acque), i servizi della raccolta e smaltimento delle acque di scarico, nonché quelli per la tutela e la difesa delle risorse idriche. Il Cap interviene assicurando le sue prestazioni in ben 195 comuni, dislocate nelle Province di Milano, Lodi e Pavia. Un' attività questa che interessa complessivamente 1 milione e 700 mila cittadini, ai quali vengono assicurati i servizi attraverso 875 pozzi ed una rete idrica estesa per quasi seimila chilometri. Un'esperienza molto positiva che deve essere rilanciata in altri settori.

Il Cap, assieme a diverse altre aziende pubbliche, è un esempio concreto di competenze e professionalità che va difeso rilanciandone l'esperienza. E, sono convinto di questo, i comuni, sui temi nevralgici di interesse vasto e nella gestione dei servizi devono collaborare maggiormente tra loro. Un primo esempio per il Sud Milano è quello dei trasporti: in questo settore due aziende storiche come l'ATM e la Metropolitana Milanese non possono ragionare unicamente all'interno dei confini della città di Milano. Serve un intervento sull'intera area metropolitana che potenzi davvero il trasporto pubblico, assicurando servizi migliori. Non è con nuove tangenziali che si risolvono i problemi di traffico delle nostre città ma, appunto, intervenendo finalmente ed in modo adeguato sui trasporti pubblici. Di politiche diverse e nettamente alternative rispetto al passato c'è oggi bisogno. E la giunta Penati si sta già muovendo in questa direzione, concretamente. In campo viabilistico ad esempio sono già partiti i lavori di rifacimento dell'incrocio tra la Pandina e la Cerca. Per quanto riguarda l'asta della Paullese, si sta già lavorando su tre obiettivi concreti: sollecitare la Regione, Enti e Ministeri competenti per un aggiornamento sullo stato della tempistica, circa i lavori previsti di riqualificazione; perseguire con priorità l'obiettivo di intervenire e rimuovere gli elementi di pericolosità riguardanti le intersezioni, gli incroci e i tratti più rischiosi di tutto il percorso milanese, interessando le altre province per i tratti che riguardano i territori del Lodigiano e del Cremonese.

Ed infine, come ho già detto, occorre intervenire subito investendo sui mezzi pubblici e incentivando l'uso dei mezzi offrendo un servizio di qualità a prezzi controllati. Iniziando un ragionamento serio (non la propaganda di basso profilo propinataci in passato) tra Regione, Provincia, Comune di Milano e comuni dell'asta della Paullese.

Il prolungamento della linea metropolitana M3 da San Donato sino a Paullo è un progetto da affrontare con urgenza, escludendo chiaramente, sempre a differenza del passato, collegamenti tra questa opera con nuovi tratti autostradali o nuove tangenziali che vanno sostituiti nella programmazione con le opere alternative proposte dall'Associazione dei Comuni".

Abbiamo concluso questo primo incontro con il neo Consigliere Gatti - la sua presenza a Palazzo Isimbardi ci consentirà di avere una finestra sempre aperta sulla Provincia di Milano - interloquendo sul futuro sviluppo della Provincia ed in particolare del Sud Milanese.

"Naturalmente, e sarebbe preoccupante se non fosse così, anche sulle prospettive dello sviluppo e della difesa del territorio, la Provincia di Milano opererà in netta controtendenza rispetto al passato.

Faccio un solo esempio - si avvia a concludere Massimo Gatti - per l'ex Presidente Colli il Parco Agricolo Sud Milano è una mostruosità che frena lo sviluppo economico e gli insediamenti abitativi. Io invece penso che il Parco Agricolo Sud Milano è un grande patrimonio per tutta la Lombardia. Occorre difendere questa fondamentale risorsa e, per farlo concretamente, bisogna che tutti i comuni programmino il loro sviluppo pensando ad una crescita davvero graduale. In sintesi, voglio dire che il futuro del Sud Milano non dovrà rappresentare una confusa e irrazionale sommatoria degli interessi individuali di ogni realtà locale, tanto meno degli interessi economici forti, del mercato. La crescita del Sud Milanese, ed andrà in questa direzione l'azione della Provincia, dovrà essere programmata e graduale. Il Nord di Milano è saturo da insediamenti abitativi e poli produttivi. Le ultime aree disponibili si trovano nel Sud Milano. Per questo le pressioni economiche saranno molto forti su questo territorio. Ma quando su un'area verde e agricola viene costruito un nuovo insediamento, oppure un sito produttivo o del terziario, quell'area non sarà più riconvertibile, essa verrà consumata definitivamente. Sarebbe quindi molto negativo favorire uno sviluppo disordinato, senza alcuna programmazione. Il Sud Milano, cuscinetto naturale tra la Provincia di Milano e quella di Lodi potrà diventare un laboratorio politico amministrativo interessante, un'esempio per tutti. Accrescere le collaborazioni per la gestione dei servizi, nelle realizzazioni viabilistiche, per i trasporti, la scuola, la cultura e lo sport, è un modo innovativo per razionalizzare, ridurre i costi, progettare in grande il futuro di questo territorio.

Qualche passo in questa direzione lo abbiamo fatto in passato. Sviluppare questo lavoro solo avviato è l'investimento politico migliore che i comuni del Sud Milano possano compiere.

Piano Integrato della Mobilità

Metrò lungo la Paullese?

Siglato un accordo intercomunale sul prolungamento della M3

Metropolitana lungo la Paullese, atto terzo. E' stato recentemente siglato un accordo intercomunale sul prolungamento della M3. La Regione Lombardia ha espresso l'intenzione di promuovere un piano integrato della mobilità, in modo particolare nell'area Est del territorio provinciale, privilegiando sistemi di trasporto rapido e di massa per integrare gli interventi sulla grande viabilità.

A marzo venne annunciato che la linea gialla della metropolitana, dal capolinea di San Donato, avrebbe potuto essere prolungata fino a Paullo. Vennero elaborate ben quattro ipotesi di tracciato, ma, con singolare originalità, nessun finanziamento venne stanziato per realizzare il progetto. Il tutto si ridusse a qualche studio di fattibilità.

Tuttavia, a maggio la Provincia di Milano tentò di far sottoscrivere, alle amministrazioni interessate, un protocollo d'intesa sull'estensione della M3.

Il test fallì miseramente: il Comune di Milano, proprietario della metropolitana, non si degnò di firmare e con esso anche i comuni di Pantigliate, Paullo, San Donato Milanese e Settala. Anche in questo caso, forse per una forma di snobismo che piglia un po' tutti quando si discorre di metrò fino a Paullo, senza alcun piano finanziario per realizzarlo.

Oggi, nel post elezioni amministrative, si è aperto il terzo atto, speriamo con maggiori chance per questa benedetta metropolitana che non riesce a schiodarsi dal capolinea di San Donato.

La Giunta Comunale di Paullo, il 27 settembre, ha deliberato sull'accordo che la vede assieme a Regione, Provincia e i comuni di Milano, San Donato, Peschiera Borromeo, Mediglia, Pantigliate e Settala, firmataria di un patto per l'elaborazione di un progetto preliminare concernente il prolungamento della linea M3 fino a Paullo.

Sulla base di questo accordo il Comune di Milano si è assunto l'impegno di incaricare la Metropolitana Milanese S.p.A. per la redazione del progetto che la Regione Lombardia finanzierà con 900 mila euro.

La novità che desta maggiore interesse nel testo di quest'intesa è che la Regione garantisce la realizzazione dell'opera "... nell'ambito delle infrastrutture strategiche individuate dalla Legge Obiettivo" (art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori).

Ora, non ci resta che confidare nella speranza.

S.R

Comune di Paullo

BANDO DI CONCORSO
PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
VALEVOLE AI FINI
DELL'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)
CHE SI RENDONO DISPONIBILI NEL COMUNE DI PAULLO

PERIODO DI APERTURA DEL BANDO: DAL 1° LUGLIO 2004 AL 31 DICEMBRE 2004.

LA SITUAZIONE REDDITUALE
E PATRIMONIALE DA DICHIARARE È RIFERITA ALL'ANNO 2003.

Le domande possono essere presentate entro il 31 Dicembre 2004
presso l'Ufficio Tecnico Comunale negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simona Beretta

IL SINDACO
Claudio Mazzola

Il progetto "Sicurezza Urbana a Paullo-Mediglia"

Città aperte, ma sicure

Le Polizie locali per la salvaguardia dei centri abitati e del territorio

Ricerche approfondite a carattere nazionale rivelano che uno degli elementi più importanti della qualità della vita in una comunità è la sicurezza, vale a dire il diritto alla tutela dai rischi di azioni criminose o prodotte da devianza. Ma, sicurezza è anche la condizione fondamentale nella quale una comunità può, di fatto, giovarsi del proprio sviluppo economico, sociale e culturale.

Vivere in sicurezza è, oggi, uno dei bisogni principali a cui aspira un numero sempre più grande di cittadini, un'esigenza reale che stimola a una risposta adeguata l'insieme delle politiche che mirano, soprattutto nei contesti locali, al miglioramento del livello qualitativo delle situazioni sociali.

La richiesta di tutela, di godere della giusta tranquillità e serenità, non perviene più unicamente allo Stato. Questa istanza si è ormai resa manifesta nella dimensione locale, cioè verso gli enti più vicini a ogni singolo individuo e per questo più adatti a comprendere i bisogni e rispondere in modo appropriato. In questo stato di cose la Regione, la Provincia e soprattutto i Comuni, assumono un'indubbia centralità nel produrre sicurezza, che non significa minori libertà o maggiori condizionamenti, né l'ipotetico ritorno alle antiche città chiuse, cinte da mura protettive. Da una legge regionale finalizzata al finanziamento di programmi specifici per la tutela dei centri abitati e del territorio è nato il progetto **"Sicurezza Urbana a Paullo-Mediglia"**, che vede la cooperazione fra le polizie locali dei due comuni insieme al Corpo della Polizia Provinciale di Milano. La conferenza dei sindaci di Paullo e Mediglia e del Presidente della Provincia ha stipulato una convenzione che dà al progetto una validità di tre anni, al fine di imprimere una ragionevole continuità all'attività programmata. L'obiettivo è quello di passare da una prima fase sperimentale a un futuro impegno più assiduo. Infatti, ad ogni scadenza annuale, i comandi interessati presenteranno un nuovo progetto per ottenere il fondamentale finanziamento regionale.

L'iniziativa scaturisce da una proposta dei comandanti delle tre polizie locali con l'obiettivo fondamentale di garantire, attraverso un percorso graduale, una maggiore serenità ai cittadini e una migliore tutela contro episodi di disturbo alla quiete pubblica e atti vandalici. Verrà così incrementata la vigilanza presso i parchi, i giardini pubblici, le piazze e le zone a rischio. Saranno anche rafforzate le attività di accertamento delle violazioni al codice della strada che durante le ore serali e notturne si intensificano per mancanza di controlli.

Che cos'è il progetto "Sicurezza Urbana a Paullo-Mediglia"

Si tratta della creazione di un Ufficio di Polizia Locale Sovraccomunale finalizzato all'incremento della sicurezza urbana nei comuni di Paullo e Mediglia, attraverso la gestione associata del servizio di pattugliamento sul territorio, a cui partecipa anche la Provincia di Milano.

La durata del progetto è di 13 settimane. Il suo avvio è previsto per il 15 ottobre 2004. Per questa data saranno operativi circa 20 agenti tra municipali e provinciali, su un territorio di 31 Kmq.

Le finalità

Estensione della fascia oraria di servizio della Polizia Locale dalle ore 20.00 alle ore 24.00, il venerdì, il sabato e un terzo giorno della settimana da definirsi di volta in volta a seconda delle esigenze contingenti.

- Aumento del numero di agenti di Polizia Locale contemporaneamente operanti sul territorio unificato di Paullo e di Mediglia.
- Incremento dell'attività di prevenzione e di accertamento dei reati.
- Contrasto alla microcriminalità.
- Prevenzione di eventi d'emergenza.
- Cooperazione con le forze dell'ordine operanti sul territorio.

Gli obiettivi

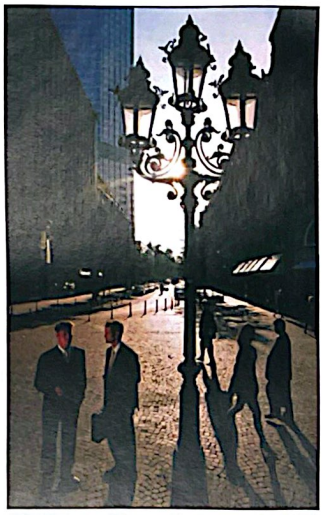
- Pattugliamento del territorio
- Controllo dei conducenti di autoveicoli e di motoveicoli
- Controllo dei veicoli di sospetta provenienza furtiva
- Controllo dei luoghi a rischio
- Posti di controllo su strada
- Informazione all'autorità giudiziaria dei reati gravi e meno gravi
- Ricezione delle richieste d'intervento pervenute
- Vigilanza del patrimonio pubblico
- Controllo dei pubblici esercizi
- Controllo del commercio abusivo
- Attività di polizia ambientale
- Attività di polizia ittico-venatoria

Le attività

- Pronto intervento per incidenti stradali
- Presidio alle manifestazioni pubbliche
- Sorveglianza nei centri urbani
- Presidio nelle arterie stradali
- Controlli telelaser
- Verifiche etilometro
- Controlli ambientali (discariche abusive, inquinamento…)
- Controlli cantieri stradali

Le strutture

La Provincia di Milano e i comuni di Mediglia e Paullo, impegnati in questo progetto, hanno costituito l'Ufficio di Polizia Locale Sovraccomunale (U.P.L.S.) la cui direzione (D.U.) è stata affidata ai comandi dei Corpi di Polizia dei due comuni. La Centrale Operativa dell'UPLS ha sede a Paullo.



Sicurezza Urbana Utility

Direzione UPLS
Polizia Locale di Paullo:
Comandante Stefano Papalìa

Polizia Locale di Mediglia:
Comandante Roberto Cilano
Polizia Provinciale di Milano:
Responsabile Nucleo Mobile,
Commissario aggiunto
Romualdo Giovannoni

Centrale Operativa:
Paullo, via Mazzini n.28
e-mail:
polizialocale.Paullo@comune.mi.it
tel. 0290637049 – fax 0290634202

a cura di Stefano Rosa

Sul territorio comunale

Antenne monitorate

I campi elettromagnetici sono nocivi?

di Stefano Rosa

È stata avviata, dal Ministero delle Comunicazioni, una campagna di monitoraggio dei campi elettromagnetici in tutte le regioni italiane. Verrà realizzata una rete di centraline di rilevamento in funzione della densità di popolazione. In particolare, alla Lombardia sono state assegnate 200 centraline, di cui circa 80 alla Provincia di Milano. I radio impianti presenti nel territorio di Paullo sono cinque. L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), per incarico della Fondazione Ugo Bordoni delegata dal Ministero, provvederà a livello locale alla gestione delle centraline. Il monitoraggio, che non comporta alcun onere a carico delle amministrazioni locali, potrà essere effettuato non solo in vicinanza di impianti di telecomunicazione e radiotelevisione, ma anche in prossimità di edifici pubblici a discrezione del Comune (scuole, municipio…). Per quanto vi siano delle differenti valutazioni circa l'inquinamento da campi elettromagnetici, questa iniziativa giunge molto opportuna, sempre che ne conseguano provvedimenti adeguati in presenza di contaminazioni nocive alla salute pubblica.

Paullo for Kenia

Generosa raccolta

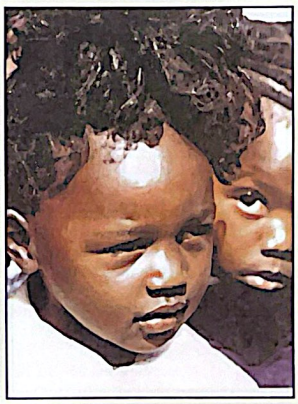
Fondi per nuove strutture scolastiche

di Stefano Rosa

Proprio un anno fa i volontari di "Paullo for Kenya" tornavano dal villaggio di Karungu dopo aver gettato le fondamenta di una nuova scuola materna. Giusto il tempo di rimettere in moto i meccanismi della solidarietà, di raccogliere i fondi necessari, ed ecco il presidente Mariani con altri attivisti ripartire verso la missione di Padre Boldrini.

Questa volta la meta è Alendo, dove sta per terminare la costruzione di un'altra scuola materna. Ma non solo, i volontari paullesi inaugureranno a Kiranda una scuola per handicappati e, sempre ad Alendo, degli alloggi per gli insegnanti. Pochi giorni prima, precisamente il 22 ottobre, l'associazione aveva promosso una cena a sostegno dei molteplici progetti e delle realizzazioni che intende portare a termine in Kenya.

Grazie all'altruismo dei partecipanti, i fondi raccolti, sommati al generoso contributo dell'amministrazione comunale, hanno consentito il proseguimento dell'impegnativa opera intrapresa da "Paullo for Kenya". Solo sei giorni dopo la cena di solidarietà, il presidente Mariani raggiungeva Alendo per incontrare Padre Boldrini. L'impegno dell'associazione non ha soste, la storia continua…



Segue dalla prima pagina - 10 novembre, una data storica per Paullo

Religioni a confronto per la Pace

Successo di pubblico all'incontro dibattito promosso dall'amministrazione comunale

Presenti numerose autorità: il sindaco Claudio Mazzola, il vicesindaco Federico Lorenzini, gli assessori Mario Sposini, Zeno Pizzacani, Marta Battioni, Audeno Bavaro, il parroco don Sandro Bozzarelli, il consigliere provinciale Massimo Gatti, i consiglieri comunali Arsenio Casorati, Luca Chemolli... e non se l'abbiano a male altri se qualche nome è rimasto nella penna: lo spazio e la memoria sono sempre un po' tiranni. Un vivo ringraziamento per il successo dell'iniziativa va, oltre che all'amministrazione comunale, anche a quelli che l'hanno ideata e organizzata, tenendosi discretamente dietro le quinte. L'assessore alla cultura Sposini ha introdotto la serata sottolineandone l'importanza per gli obiettivi e i contenuti. La disinformazione sulle religioni non contribuisce alla pace e lo scontro tra fedi diverse diventa il motivo scatenante di molti conflitti. Le diversità sono da considerarsi sinonimo di maggiore ricchezza per tutti. Obiettivo dunque più elevato e più nobile non ci si poteva prefiggere, promovendo questo incontro, a cui seguirà presto una seconda parte che privilegerà il dibattito sui medesimi temi e sul contrasto tra i diritti personali e il diritto internazionale. Sposini è passato quindi alla presentazione dei relatori: don Ferdinando Sudati, vicario parrocchiale a Paullo, membro dell'associazione riformatrice "Noi siamo Chiesa". Omar Danilo Speranza, laureato in psicologia, ha fatto parte del Dipartimento Affari Economici dell'Onu. Presidente dell'Associazione Musulmani Italiani.

Rabbi Michael Elmaleh, con laurea rabbinica presso la Yeshivà del Rebbe di Lubavich a Brooklyn. E' direttore e docente del Centro Culturale Ebraico "Naar Israel" di Milano.

Anne Zell, laureata in teologia all'Università di Heidelberg, pastora della chiesa evangelica valdese di Milano. Membro autorevole dell'associazione "Religioni per la pace".

Padre Dimitri Fantini, medico chirurgo, parroco della chiesa ortodossa russa di Milano e responsabile delle comunità di Milano, Varese e Verona. Vicepresidente del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano.

Il moderatore ha sottolineato l'importanza di questo incontro fra diversi che sono invece vicini. La disinformazione porta alla cattiva fama che, secondo Esiodo, diventa anch'essa una divinità. La religione diventa così sinonimo di divisione, mentre religione è pace.

Subito dopo ha invitato a prendere la parola don Ferdinando Sudati, per cui Gesù era ed è un pacifista, ma non come s'intende nel nostro tempo. Posizioni sfumate, le sue, non traducibili in leggi, ma profondamente etiche, come quelle espresse nelle Beatitudini. "Non ricambiare il male col male... Chi prende la spada perirà di spada... Fate bene a chi vi odia... ": tutti insegnamenti etici che provano la profondità dell'empito altruistico di Cristo. C'è un albo ideale

dei grandi pacifisti dell'umanità, da allineare accanto a Gesù: da Gandhi a Martin Luther King, dal Dalai Lama al nobel Desmond Tutu, da don Milani fino a Giovanni XXIII... Elenco incompleto di persone con obiettivi limiti, ma legati da un filo d'oro. La Chiesa, in parte, si è attenuta all'insegnamento di Cristo e in parte, nei secoli, lo ha tradito. Ai primi cristiani era proibita la violenza, quindi con la svolta costantiniana furono condivisi i valori dello stato e si giunse al concetto di guerra giustificata, poi di guerra giusta. Ultima teorizzazione: l'intervento di polizia internazionale di fronte ad atrocità, per la difesa sociale e nel rispetto del diritto internazionale, se non esistono alternative.

Per il presidente dell'Associazione Musulmani Italiani, Omar Danilo Speranza, è difficile oggi parlare con serenità del mondo islamico, una realtà molto frastagliata. La posizione dei musulmani italiani è moderata, scomoda nel mondo dell'Islam di cui i terroristi non possono far parte perché non sono dei pacificatori, ma personaggi demoniaci, imbevuti di cultura occidentale, cinici manipolatori di una massa violenta di ignoranti. Il Corano ripudia la violenza ed è portavoce di una religione abramica che riconosce tutti i profeti e la figura di Maria. Molti islamici, invece, estrapolano soltanto dei brani del Corano, conferendo loro significati fuorvianti, utili a tanti macellai che, in mancanza di una dirigenza nel mondo musulmano, si improvvisano imam. Bisogna invece far conoscere correttamente il messaggio del Corano, contro tutte le traduzioni volutamente errate, in modo da tentare di capire i motivi di dissenso tra le diverse fedi religiose.

Ha preso quindi la parola il rabbino Michael Elmaleh per il quale bisogna nel fare il Bene mettere lo stesso impeto che i terroristi pongono nel compiere il Male, decifrandone l'ideologia, dando soprattutto ai giovani una cultura ideologica di segno opposto a quella distorta dei terroristi. Bisogna operare il Bene con estremismo, anche quando non ci conviene, mantenendo un'intolleranza assoluta verso il Male. Non si uccide in nome di Dio. La Bibbia nega la violenza, consentendola eccezionalmente solo quando serve ad impedirne un'altra: basta rispettare i comandamenti divini, che sono altrettanti precetti di etica con valore universale.

Secondo l'oratrice Anne Zell, pastora della Chiesa evangelica valdese, bisogna guardare ai fondamentalismi presenti all'interno della propria casa prima di giudicare quelli altrui. Occorre poi procedere a piccoli passi per organizzare un forum delle religioni e intanto investire nei giovani, promovendo nelle scuole una maggiore conoscenza.

Gli uomini di fede devono opporsi a che la religione sia sistematicamente strumentalizzata dietro il paravento degli interessi economici. La fede è un dono che non si difende con le armi, si deve vivere nella libertà e nella responsabilità, quotidianamente, pregando intensamente davanti all'unico Dio, perché pregare è diventato un motivo di sopravvivenza.

Per padre Dimitri Fantini, della Chiesa ortodossa russa di Milano, ogni religione è portatrice di pace, poiché è rapporto tra l'uomo e Dio, che non può dare se non la vita e la giustizia, e non la sopraffazione e l'odio.

Si è fatto un uso perverso della religione per giustificare la guerra, mentre essa non è atto di supremazia, ma amore, varietà, legame fraterno verso l'altro, solidarietà.

Si agisce in modo scorretto perché non ci si conosce. Bisogna invece parlare, capire gli uni le ragioni degli altri e ascoltare i desideri di pace, aspirazione di tutti gli uomini.

Questi, in sintesi, gli interventi dei relatori raccordati dal moderatore che ha parlato di pace come tensione etica, informazione, responsabilità, libertà, dialogo e rispetto dell'uomo, matrice comune di tutte le confessioni.

Quindi il dibattito vero e proprio con il pubblico, improntato alla massima compostezza.

Ha chiesto Zeno Pizzacani alla pastora Zell perché allora gli evangelici americani incoerentemente hanno appoggiato Bush.

A condividerne le posizioni, ha risposto la Zell, sono stati propriamente i Metodisti, a cui si rifà lo stesso Bush. La risposta non può che essere di netto dissenso verso chi usa il potere per ammazzare in nome di Dio.

Luca Chemolli ha quindi chiesto il significato del titolo di un'opera del moderatore Andrea Bienati: "Dall'inchiostro al sangue. Quando il crimine è legalizzato". Ha risposto l'interpellato che spesso la religione è intesa come mezzo per legalizzare ogni crimine, partendo da un uso troppo letterale e quindi distorto dei testi religiosi.

Per Giuseppe Maraschi quello che manca all'interno delle religioni è lo sviluppo e la difesa dei diritti dell'uomo. Finché non vi si rispettano i diritti delle persone, non può esserci la pace. La conoscenza teorica può essere utile e interessante, ma perché c'è la guerra? Questo interrogativo del perché gli uomini si ammazzino ce lo portiamo a casa.

Il moderatore, interpretando il pensiero dei relatori, ha risposto che questo accade perché la politica stravolge anche le migliori intenzioni di cui le diverse confessioni sono portatrici.

Silvia Guagnano ha chiesto perché si debbano scindere, nella realtà quotidiana, i valori derivanti dalle convinzioni personali, da quelli concreti delle professioni esercitate, alludendo alla sua esperienza nell'ambito forense.

La risposta di Bienati è stata lapidaria e pessimistica: proprio per questo, personalmente si era visto costretto a passare dall'avvocatura all'insegnamento. Ma di frustrazioni di questo genere – ha soggiunto don Ferdinando Sudati – se può servire di conforto, ce ne sono quotidianamente in ogni settore, perfino in ambito ecclesiastico. Il dibattito si è quindi concluso verso le 23.30, con una provocazione dello stesso don Ferdinando rivolta a padre Dimitri: perché in occasione della visita a Gerusalemme organizzata dal Consiglio delle chiese cristiane di Milano, non si è pensato ad una manifestazione pacifica ma clamorosa di dissenso verso le forze militari israeliane? La risposta è stata diretta e pacata: il consiglio del cardinale era stato di guardare, osservare e non giudicare.

Sembra poco, eppure su un problema concreto, ecco che due confessioni della stessa matrice si esprimono in modo diametralmente opposto.

Da ciò la difficoltà di passare concretamente dalla teoria alla pratica con unità d'intenti. Tuttavia, già l'importante è incontrarsi e dialogare per comprendersi, ma la via è ancora lunga.

Dopo aver scritto queste note ci è accaduto di vedere negli schermi televisivi, come ormai succede quotidianamente, immagini raccapriccianti della guerra in Iraq: macchine in fiamme con dentro gli occupanti che bruciano, fra l'indifferenza di chi sta a guardare.

Con desolato pessimismo scriveva, forse provocatoriamente, un grande filosofo del passato: ***"Se un Dio ci fosse, io non vorrei essere quel Dio: il dolore del mondo mi spezzerebbe il cuore".***

In biblioteca

"Salam! Shalom! Un saluto comune di Pace"

La conoscenza e l'incontro di due popoli attraverso la musica e la cucina

Dopo l'inaugurazione dei nuovi locali, avvenuta a giugno con il tradizionale taglio del nastro, la biblioteca comunale ha avuto un altro originale debutto mercoledì 20 ottobre, questa volta all'insegna della musica e della cucina, con un concerto e la degustazione di dolci e di bevande.

Forse, non è per nulla insolito che nel "luogo della conoscenza" possano coesistere occasioni musicali e culinarie, tanto più se permettono di conoscere e far incontrare culture, popoli e religioni. Così è stato con l'iniziativa **"Salam! Shalom! Un saluto comune per dire Pace"**, promossa dagli assessorati alla cultura e all'immigrazione del nostro Comune. La musica e il cibo svolgono un ruolo importante, forniscono una vivace e piacevole opportunità per comunicare, per intrattenere relazioni sociali e per comprendere. Con il concerto di musica internazionale abilmente eseguito dal maestro Franco Zerilli, e la proposta di dolci tradizionali sia islamici che ebraici (accompagnati da ottimi vini israeliani), è stato incoraggiato l'incontro di due popoli. L'occasione ha permesso ai convenuti di entrare in contatto in modo singolare con altre culture, come quando il rabbino chassidico Michael Elmaleh spiegando che cos'è kasher (valido, adatto, buono, conforme) ha sottolineato, fra saggezza e ironia, che "siamo (anche) ciò che mangiamo". La comprensione delle abitudini alimentari di un popolo e, nondimeno, la sua tradizione musicale, permette quindi di conoscerlo meglio. Mettere assieme cibo e musica può dunque essere un modo nuovo e pratico per capire la società in cui viviamo, sempre più pluralistica e, proprio per questo, sempre più interessante.

La scelta operata dall'amministrazione comu-

nale di coniugare in modo inusuale l'incontro e la conoscenza di ebraismo e Islam, è stata senz'altro felice.

Questa efficace esperienza trova una stretta relazione con l'iniziativa annunciata per il 10 novembre, l'incontro dibattito "Religioni fra pace e conflitti. Il dialogo interreligioso alla luce degli scenari internazionali", in cui si confronteranno autorevoli rappresentanti di diverse confessioni: cristiane, ebraica e musulmana.

Anche Paullo, dunque, si propone come luogo di riflessione, di apertura e di conoscenza, inserendosi in quel processo, problematico ma ormai inarrestabile, che fa del dialogo costruttivo fra religioni, anche con i non credenti, l'affermarsi di una nuova stagione in cui è irrinunciabile comprendersi per rimuovere diffidenze, intolleranze e pregiudizi.

S.R.

Terza edizione: confermato pienamente il successo dell'iniziativa culturale

Premio letterario nazionale Lago Gerundo

Alle premiazioni è intervenuta l'Assessore alla Cultura della Provincia di Milano, Daniela Benelli

...E tre! Il Premio letterario "Lago Gerundo" è ormai felicemente approdato alla terza edizione, con successo sempre crescente. Non possiamo che rallegrarcene, visto che siamo stati fra i primi a puntare sulla riuscita di iniziative di questo genere.
Certo, non siamo stati i soli e il patrocinio di ben quattro enti lo dimostra a sufficienza: il Comune di Paullo, la Provincia di Milano con il loro sostegno economico, la Provincia di Lodi e la Regione Lombardia con il loro patronato gratuito, ma comunque ambito e prestigioso. Infatti, sabato 30 ottobre, la cerimonia di premiazione è stata in un certo senso inaugurata dall'assessore alla cultura della Provincia di Milano, Daniela Benelli. In modo schietto e per nulla protocollare, l'assessore ha portato gli auguri della Giunta e del presidente provinciale per il successo dell'iniziativa. Si è detta certa di un futuro sempre più luminoso del Premio per il suo apporto culturale, assicurando che, pur nei limiti dei tagli imposti dalla Finanziaria, la Provincia continuerà a investire nella cultura, intesa come spinta alla valorizzazione dei talenti e come veicolo di crescita civile e sociale.
Nell'auditorium dell'oratorio parrocchiale, alla presenza di un pubblico attento e numeroso (nonostante la vicinanza della festività di Ognissanti), la cerimonia ha quindi proseguito con gli interventi del sindaco Claudio Mazzola e dell'assessore Mario Sposini. Il primo ha sottolineato l'importanza, per il territorio, del Premio, che ha attirato un interesse anche al di là dei confini nazionali, facendo conoscere la nostra piccola comunità in ambito culturale. "In un Paese – ha sottolineato il primo cittadino – in cui non si investe nella cultura e nella ricerca, in cui si tagliano risorse importanti, il Comune di Paullo, al contrario, farà il possibile per non ridurre il suo impegno in ambito culturale.
In quest'ottica, il Premio letterario non sarà l'unica iniziativa: è previsto infatti a breve, per mercoledì 10 novembre, una conferenza sulla promozione del dialogo interreligioso che vedrà coinvolti illustri rappresentanti di confessioni diverse.
A Paullo – ha concluso il sindaco - la percentuale della componente extracomunitaria si aggira intorno al 5% ed è in crescita: fondamentale, dunque, porsi per tempo il problema del dialogo fra culture diverse". Quindi, l'assessore Sposini è entrato subito nel merito, illustrando la configurazione del Premio, la suddivisione nelle diverse sezioni dedicate a personaggi illustri che hanno fatto la storia del territorio. Tra i suoi obiettivi quello della conservazione della memoria storica locale e soprattutto del contributo a migliorare la qualità della vita della nostra cittadina, sempre molto attiva e con una marcata identità.
"Bisogna evitare il rischio – ha concluso Sposini – che, come altre comunità, Paullo scivoli nel ruolo di città dormitorio, e iniziative come queste giovano senz'altro a che ciò non avvenga".
Durante la cerimonia, il direttore artistico del Premio, Franco Celenza, ideatore e animatore dell'iniziativa con l'Associazione culturale "Frontiera", ha ringraziato innanzitutto i convenuti, presentando la giuria composta da prestigiose figure della cultura nazionale: Giovanni Antonucci, storico e critico del teatro italiano; Giorgio Cusatelli, germanista di fama internazionale dell'Università di Pavia; Paolo Lagazzi, critico letterario e saggista; Rosy Lorenzini docente e operatrice culturale; Giancarlo Pontiggia, saggista, critico letterario e narratore.
Per l'assegnazione dei premi (vedere l'elenco nel riquadro) sono intervenuti l'assessore provinciale Benelli, il sindaco Mazzola, l'assessore Sposini, il consigliere provinciale Massimo Gatti, nel confronto del quale, Celenza ha avuto parole di elogio per il fattivo impegno profuso a favore dell'iniziativa.
La parte più vivace della serata è stata brillantemente condotta dagli attori e dai giovani del laboratorio del "Teatro Frontiera" e dagli attori del "Progetto Teatro Tre" di Milano, Enrico Bertorelli, Raffaele Farina e Enrico Maggi, traduttori, apprezzati doppiatori e docenti di recitazione.
A loro il compito particolarmente delicato di drammatizzazione di alcuni dei testi premiati, condotto felicemente a termine: esilarante la performance della pièce teatrale "L'esame di Goethe" tratto dall'opera premiata "Le arti a confronto".
Vivo successo dunque su tutta la linea. E, considerato anche che sappiamo contare più dei passeri (che pare contino fino a tre), arrivederci, allora, alla quarta edizione!

Francesco Aquilino

I vincitori

• SEZIONE "FUTURO LETTERARIO"
Premio "Futuro Letterario"
a "Il regno del re dei Falconi"
di Matteo Cazzulani
Premio Speciale della Giuria
"Enrica Zucchelli"
a "La dama di cristallo"
di Elisa Del Negro
Menzione Speciale ex aequo
a "Palla di neve e il salvadanaio"
di Linda Sgarbossa
a "Estasi dorata"
di Sebastian Andrés Guidi
Segnalazione della Giuria a
"Pianista" di Camilla Cocuzza

• SEZIONE POESIA
Premio "Barbapedanna" a
"C'è una storia" di Marco Righetti
Premio Speciale della Giuria
"Enrica Zucchelli"
a "Nuvola" di Luciana Bonadiman
Premio Speciale dell'Associazione Culturale "Frontiera"
a "L'orizzonte"
di Nicoletta Di Gregorio

• SEZIONE NARRATIVA
Premio "Filippo da Lavagna"
a "Il tabarro" di Antonio Agnesi
Premio Speciale della Giuria
"Enrica Zucchelli"
a "Memoria per un delitto d'amore"
di Katia Duminuco
Menzione Speciale
a "Amici per sempre"
di Fabrizio Bianchini

• SEZIONE TEATRO
Premio "Frontiera" per il Teatro
a "A.A.A.A.A. Angelo custode cercasi" di Paolo Sangiovanni
Premio Speciale della Giuria
"Enrica Zucchelli"
a "Lady Annabel" di Luciano Rossi
La Giuria del Premio Letterario "Lago Gerundo" nel corso della cerimonia di premiazione ha assegnato un Premio alla carriera al critico teatrale Carlo Maria Pensa

• SEZIONE SAGGISTICA
Premio "Ambrogio da Paullo"
a "Le arti a confronto"
di Nicoletta Dacrema
Premio Speciale della Giuria
"Enrica Zucchelli"
a "La peste, la pelle"
di Angelo Vetturini
Menzione speciale a "Dizionario ragionato delle Arie d'Opera"
di Angelo Sbarbaro

Anno scolastico 2004/2005: nuova dirigenza del Circolo didattico

Novità e conferme

Luci ed ombre della riforma della scuola

di Flora Pisa

8 settembre, ancora con l'aria di vacanze nelle narici, riapre i battenti la scuola. Un anno che si preannuncia di transizione tra il vecchio e il nuovo sistema, rivisto dai contenuti della riforma Moratti. I cambiamenti investono la scuola dell'infanzia, quella primaria, già scuola elementare e la secondaria di primo grado, ovvero la scuola media. Pur se con cautela, le scuole sperimentano le prime novità: l'anticipo della frequenza dei bambini che non hanno ancora compiuto i tre anni, nella scuola dell'infanzia e di quelli che non hanno ancora sei anni, per quanto riguarda la scuola primaria. Il portfolio degli alunni, la didattica laboratoriale, che, a onor del vero, di nuovo presenta ben poco, soprattutto per quelle istituzioni che hanno già consolidato l'esperienza del tempo pieno. I piani personalizzati degli studenti, la maggior collaborazione con la famiglia, parte determinante nella scelta del percorso formativo dei propri figli. La revisione dei curricoli, in particolar modo per l'itinerario storico, rivisto nei suoi contenuti: la scuola primaria esaurirà la parte che le compete fino al medioevo, lasciando alla secondaria di primo grado tutto l'arco dell'età moderna e contemporanea. Un impianto innovativo che, nel suo complesso, richiede un adeguamento della funzione docente, soprattutto alla luce delle nuove figure emergenti di tutor e specialisti di laboratorio che, pur essendo ancora materia di discussione, sono tuttavia da considerarsi tappe importanti per la futura diversificazione del ruolo docente. Nel rispetto dell'autonomia, in quest'anno scolastico, si avvieranno alcuni degli aspetti appena menzionati, ed inizierà un'accurata formazione del corpo docente, rivolta alla maturazione della consapevolezza dei contenuti riformatori. La realtà scolastica del nostro territorio riprende la sua attività portando alcune novità legate alle conseguenze delle prime normative emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione; in particolare il Circolo Didattico di Paullo si presenta con la decurtazione di un posto docente nella scuola di Via Vigorelli, che ha reso indispensabile una organizzazione modulare di tre docenti su due classi. Anche all'Istituto Comprensivo, nella scuola primaria di Tribiano, si presenta la stessa situazione. I primi effetti della manovra economica, che sottende alla riforma dei cicli scolastici, hanno già palesato in minima parte le difficoltà che metteranno a repentaglio la sopravvivenza fisiologica del tempo pieno e a cui si rischia di andare incontro quando essa andrà a pieno regime. La scuola paullese presenta, inoltre, la nuova dirigenza del Circolo Didattico, affidata al dott. Maurizio Carnovali, incaricato, proveniente dal Comprensivo di Cerro al Lambro, subentrato alla dott.a Laura Cusinato, spostatasi al Comprensivo "Dezza" di Melegnano. Confermata invece la dirigenza del Comprensivo "Curiel" al dott. Sergio Colella, assunto in ruolo da quest'anno, ma già al terzo anno di direzione della scuola secondaria di primo grado del nostro territorio. La redazione di Comune Aperto seguirà l'evoluzione della riforma scolastica, cercando anche eventuali contributi da parte delle istituzioni scolastiche di Paullo.

Educazione ambientale

Puliamo il mondo

I ragazzi delle classi quarte "ecomoschettieri"

Gli alunni delle classi quarte delle scuole primarie di Via Mazzini e Via Vigorelli hanno partecipato all'iniziativa di educazione ambientale "Puliamo il Mondo". L'esperienza, supportata da Legambiente, promossa sul nostro territorio dall'Amministrazione Comunale con l'ausilio della Protezione Civile, anche quest'anno ha permesso ad un gran numero di alunni di vivere l'importante occasione formativa.
I ragazzi hanno partecipato con entusiasmo e allegria, ma anche con maturità, altruismo e coscienza civica:
...Oh, quanta plastica, quanti cartoni e quanti cartoni e quanti vetri! Il parco è sporco, pieno di rifiuti, in alcuni punti una vera discarica. Ora ci tocca pulire: noi "Ecomoschettieri", con cappello giallo, pettorina, guanti andiamo a raccogliere oggetti di ogni genere e riempiamo i sacchi che ci hanno dato le maestre....
...Pulire il parco è stato faticoso , è un piccolo gesto come noi, ma è grande perché interessa tutti. Poi striscioni gialli sono stati attaccati agli alberi per ricordare l'importanza di mantenere pulito il mondo.... Una grande occasione, quindi, che ha permesso alle scuole paullesi di condurre i propri alunni in un'esperienza concreta di sensibilizzazione alle problematiche emergenti del nostro pianeta. Paullo e la sua gioventù non potevano essere indifferenti all'invito di educare ad uno sviluppo sostenibile della Terra; uno dei tanti problemi che assillano, ormai in modo sempre più pressante, la sopravvivenza del Mondo.
L'educazione ambientale è uno dei principali cardini nella formazione dei futuri cittadini.
È notizia di questi giorni che la Lombardia rappresenta in Italia la regione più efficiente per la raccolta differenziata dei rifiuti, Paullo con merito contribuisce a consolidare e migliorare tale primato. Ma i futuri paullesi non devono abbassare la guardia, dovranno essere preparati ad affrontare gli attacchi al loro territorio, alla loro aria, alle loro acque, preservando le aree verdi e ancora incontaminate o recuperando laddove i danni derivanti dalle attività antropiche lasciano il segno.

F.P.

El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino

Nuember l'è Caìn…
L'autunno nei proverbi paullesi

Stagione, l'autunno, più d'ogni altra tramata di suggestivi colori (il giallo delle foglie), di aromi eccitanti (il profumo del vino), di sapori unici (quello dei funghi, quello delle castagne…), ma anche di corposi proverbi, la cui eco si coglie ancora talvolta nelle parole degli anziani.
Ovviamente, di proverbi ce ne sono stati e ce ne sono anche a Paullo. Qualcuno si bisbiglia a tutt'oggi, magari quando ci s'incontra per strada e si commentano i primi freddi, con l'occhio preoccupato, un po' rivolto al cielo e un po' al comportamento degli animali: "Se canta el gal foeura ura, se gh'è serén, se nigùla"… Un'altra occasione di reciproche confidenze in cui riaffiorano i modi di dire dei nonni è quando s'intrecciano gli acquisti in qualcuno degli ultimi negozietti, così personalizzati e ricchi ancora di calore umano e di antiche atmosfere. E altre occasioni non mancano certo nel corso della giornata, ma se qui le andassimo a indagare una per una, faremmo notte.
Veniamo allora più propriamente al nostro argomento: i proverbi autunnali nel Paullese.
Che fatica trovarli, raggranellandoli qua e là!
Questo, perché i Paullesi, se interpellati al riguardo, tendono a tirarsi indietro, forse per una scontrosa timidezza di fronte ad un forestiero che sa di ufo. Qualcuno dice con un velo di malinconia: "Me ven no in ment!".
Bisogna, al contrario, sforzarsi di ricordare e magari annotare e quindi riferire di volta in volta queste ultime briciole di saggezza popolare, per trasmetterle come documento spontaneo di una società ormai di altri tempi alle future generazioni, prima che se ne perda per sempre la memoria.
Perché, un paese senza memoria - ribadiamolo sempre - è un paese senza storia.
Per i proverbi che qui di seguito si riportano, un vivo ringraziamento alla signora Nadia Bolognini e al gruppo delle sue amiche, che ce li hanno in gran parte fornite. Se poi i Paullesi vi troveranno in mezzo ai legittimi, anche qualche figlio spurio (cioè un proverbio di area lodigiana) non se ne abbiano a male e si facciano un rapido esame di coscienza.

A Santa Teresa se sumèna a distesa
A Santa Teresa (15 ottobre), si può seminare tutto

A San Fiuréns, se mètt via i suméns
A San Fiorenzo (27 ottobre), si mettono via le sementi

A tüt'i Sant, tira foeura el tabar e i guant
A tutti i Santi, tira fuori il mantello e i guanti

A Santa Caterina, la nèv a la culìna
A Santa Caterina (25 novembre), la neve è già sulla collina

Nuember l'è Caìn: se te paghi minga el fitt, te fa San Martin
Novembre è Caino: se non paghi l'affitto, ti costringe a traslocare
("Fà San Martin" significava più propriamente fare il trasloco perché scadeva il contratto di lavoro dei salariati agricoli, costretti spesso, così, a cambiare padrone e cascina)

A San Martìn, el must a l'è vin
A San Martino il mosto diventa vino

E allora, alé, spilliamo la botte e ricominciamo a bere!

Iniziativa dei Combattenti e Reduci

Festa dell'uva

Una tradizione che si rinnova

Anche quest'anno, nella prima domenica di settembre, l'Associazione Combattenti Reduci e Simpatizzanti in collaborazione con il Gruppo Anziani ha voluto proporre la "Festa dell'Uva", patrocinata dall'Amministrazione Comunale. È stato così avviato un felice incontro tra le varie associazioni e i cittadini paullesi. Questa ricorrenza, che si è svolta al Parco San Tarcisio presso il Circolo Ricreativo Paullese, è un motivo di richiamo per celebrare, nel segno dell'amicizia e dell'allegria, il mese di settembre che segna il dolce passaggio dall'estate all'autunno, caratterizzato dalla vendemmia. Fin dall'antichità il vino si carica di significati simbolici in tutte le culture. In Grecia, era dono di Diòniso, dio della vitalità; per i Romani era dono di Bacco, dio della felicità. Per la tradizione orientale il vino era simbolo di gioventù e di vita eterna. Il vino e la vite si inscrivono anche nella tradizione ebraico-cristiana: la prima pianta coltivata dal patriarca Noè è la vite, il primo miracolo di Gesù riguarda proprio il vino (Nozze di Cana). Proprio con queste considerazioni il presidente dell'Associazione Combattenti e Simpatizzanti, Luigi Ceresa, ha iniziato l'incontro nel pomeriggio di domenica 12 settembre, alla presenza del sindaco Claudio Mazzola e di numerosi cittadini. Così, si è trascorso un momento di serenità e di gioia, allietato da musiche e balli, che hanno creato un'atmosfera di sana allegria.
Il sindaco ha ringraziato i presenti, richiamando l'importanza della festa come occasione per i cittadini di socializzare e comunicare, senza per questo dimenticare le sofferenze delle persone coinvolte dal terrorismo in altre parti meno felici del mondo. Prima dell'apertura delle danze, Francesco Castelli apprezzato tesoriere dell'Associazione dei Combattenti, ha opportunamente ringraziato l'amministrazione comunale, l'associazione Auser, il Centro sociale per anziani, il Circolo Ricreativo Paullese, l'instancabile Carlo Gazzola e coloro che si sono impegnati per l'allestimento della simpatica manifestazione. Tutti i partecipanti alla festa hanno ricevuto in omaggio dagli organizzatori un grappolo d'uva e un nastro tricolore, un discreto richiamo alla bandiera italiana nel segno dell'unità.

Angelo Grioni

Il Piatto del mese

La patùna
(Il castagnaccio)

Ve piàs trafeghà e spaciügà in cüsìna, fa' e sgandulà dei bèi mangiarìn?
Mi ve cuniusi, luatùni!
E per sperlecàss fina ai urégg, ve cünti cume la nona, al temp che la Berta la filéva, faséva lá Patùna.

Per dés persònn
1 Kg de farina de castègn
1 ètu de pinöi
1 ètu de ughèta
üna presa de sal
un bicér d'oli

Salì un brisinìn la farina de castègn, slunghì cunt un cicinìn d'aqua per fala diventà mòla mulenta: una bèla paciügàda! Metì a sura l'ügèta (méss ètu) smulada in de l'aqua tèveda, i pinöi e més bicér d'oli. Adèss, in d'una casiröla basa ben vungiüda d'oli, metì dénter tuscòss, slarghì ben, cunt a sura e 'l rest de l'ughèta, i pinöi e l'oli. Ciapì la casiröla e pichéla in del furnu sburiént e fì cös fin a quand, suravia la patùna, se furma una crusta lüstra e crucanta.
La patùna se mangia fregia, ma anca téveda l'è buna istess.

Pieròn, el prim coeug de Paü

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità»
di Francesco Aquilino

L'orrore usa e getta

Dall'Iraq, ma anche da casa nostra, le immagini telematiche dell'orrore quotidiano ci raggiungono a tutte le ore, puntuali e inesorabili. Finiremo col guardarle distrattamente, magari all'ora del pranzo, chiedendo di passare il sale, se manca il sale, di passare l'olio, se manca l'olio.

Uno spettacolo per un euro

A Baghdad le videocassette degli ostaggi trucidati dai terroristi vanno a ruba nei mercatini. Prezzo: l'equivalente di un euro.
E il fondo, ancora, non è stato toccato.

Già visto e sentito

Falluja, novembre 2004: "Dalla finestra vedo cinque corpi nella strada deserta. Da quattro giorni sono là per terra: troppo rischioso recuperarli. Nella città, cani e gatti randagi, mi dice un ufficiale, cominciano a mangiare i corpi. Ieri un giovane soldato ferito mi ha letteralmente inzuppato gli abiti di sangue, ma si salverà".
(Dalla testimonianza di un corrispondente di guerra – Paul Wood – apparsa sul Corriere della sera del 16 novembre).
Reggio Calabria, giugno 1943: "Abbaiare di cani fra le macerie. Ripetuti colpi di arma da fuoco. Per tutta la notte l'urlo di una donna disperata. Un giovane militare coperto di sangue davanti al portone di casa mia". *(Dai ricordi di un bambino che c'era).*

È andato via

Sui muri delle più desolate periferie come su quelli delle campagne più sperdute, fino a poco tempo fa (e l'abbiamo registrato) c'era scritto a caratteri cubitali: DIO C'E'.
Ora quelle scritte sono scomparse.

Comune Aperto

Bimestrale di informazione
a cura dell'Amministrazione
Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi
n° 185 del 10/2/1986
Direttore: Franco Morabito
Caporedattore: Stefano Rosa
Redazione:
Francesco Aquilino,
Marta Battioni, Audeno Bavaro,
Michela Casorati, Marsilia
Mancinelli, Giuseppe Melilli,
Raffaele Perrone, Flora Pisa
Collaboratori:
Angelo Grioni, Umberto Quinteri
Grafica e pubblicità:
Artel-Renate
telefono 0399240231
Stampa:
Editoria Grafica Colombo Lecco